

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 19-8009

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla DGR 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione dei bandi degli Interventi SRH01 "Erogazione servizi di consulenza. Spesa pubblica complessiva...



Seduta N° 417

Adunanza 22 DICEMBRE 2023

Il giorno 22 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI

DGR 19-8009/2023/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla DGR 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione dei bandi degli Interventi SRH01 "Erogazione servizi di consulenza. Spesa pubblica complessiva di euro 4.500.000,00.

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 *dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.*

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di *Agricultural and Knowledge Innovation System* (AKIS – Sistema della conoscenza e Innovazione Agricola, SCIA);
- detti interventi contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo trasversale (XO) della PAC di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;
- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2023, è prevista l'apertura del Bando sull'intervento SRH01 "Erogazione servizi di consulenza" (SRH01/1/2023);
- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo;
- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, modificato con D.G.R. n. 33-7529 del 09/10/2023 e nominato con DGR 45 del 12 ottobre 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai

sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale;
- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Preso atto della consultazione, avvenuta in data 11 ottobre 2023, del Tavolo sul Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura, istituito con DGR n. 51-808 del 20 dicembre 2019 e nominato con Determinazione Dirigenziale n. 543 del 21.06.2021, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 1/2019.

Preso atto del documento di chiusura della riunione plenaria del 26 ottobre 2023 del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2023-2027 approvato con **Determinazione Dirigenziale n. 970 del 14 novembre 2023**.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023:

- ha condotto un'analisi tecnica finalizzata ad elaborare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRH01/1/2023 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRH01 "Erogazione servizi di consulenza";
- ha stimato di destinare: all'Intervento SRH01 – Erogazione servizi di consulenza, una dotazione finanziaria complessiva di euro 4.500.000,00, di cui euro 1.831.500,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 1.867.950,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 800.550,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con DD 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023;
- ha tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per i due suddetti interventi comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;
- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'intervento SRH01 rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

- la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 800.550,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 4.500.000,00, attivata per il bando SRH01/1/2023, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 – che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

Richiamato che:

la Legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) che ha dato attuazione alla normativa statale, all'articolo , detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurne la durata;

la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo, verificato che all'avvio degli interventi per il sostegno dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di aiuto e che risulta necessario, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini, indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della Legge regionale 14/2014.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023:

- di approvare, come da rispettivi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRH01/1/2023 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento SRH01 "Erogazione dei servizi di consulenza" (Allegato 1);
- di destinare all'Intervento SRH01 – erogazione dei servizi di consulenza, una dotazione finanziaria complessiva di euro 4.500.000,00, di cui euro 1.831.500,00 di cofinanziamento comunitario (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 1.867.950,00 di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 800.550,00 di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- di dare atto che il cofinanziamento regionale di euro 800.550,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 4.500.000,00, attivata per il bando SRH01/1/2023, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 -

annualità 2025 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio riferito agli interventi di cui al presente provvedimento, saranno rispettivamente destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;
- di approvare, ad integrazione dell'allegato A della D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023, i procedimenti amministrativi per la presentazione delle domande di aiuto connesse all'Intervento SRH01 di cui all'Allegato 2, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8009-2023-All_1-ALLEGATO_1_DGR_SRH01_13.12.2023_Def.doc



DGR-8009-2023-All_2-ALLEGATO2_dgr_proc_SRH01_DEF.doc

2.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

--	--	--	--

--

Allegato 1
ISTRUZIONI OPERATIVE

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1706B – Servizi di sviluppo e controlli per l’agricoltura
INTERVENTO	SRH01
BANDO	SRH01/1/2023
	Erogazione servizi di consulenza

Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR 29-7032 del 12.06.2023.

Finalità e obiettivi

L'intervento è finalizzato a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici fornendo un sostegno economico ai servizi di consulenza aziendale. Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2).

Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

I beneficiari del sostegno sono i soggetti di diritto pubblico o privato, responsabili dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni finalizzate alla fornitura di servizi di consulenza, per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati. Sono tali i seguenti soggetti:

- liberi professionisti iscritti ad un collegio, albo od ordine;
- Enti pubblici o privati aventi tra le proprie finalità la consulenza alle imprese;
- Imprese anche in forma associata aventi uno dei seguenti codici come codice ATECO principale: 74.90.1 "Consulenza agraria", 74.90.2 "Consulenza in materia di sicurezza", o 74.90.3 "Consulenza ambientale e di risparmio energetico".

Destinatari: chi può usufruire del servizio di consulenza

I destinatari della consulenza sono le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali, in forma singola e associata, a cui sono rivolti i servizi di consulenza.

Numero di domande presentabili

E' ammissibile da parte del soggetto che presta il servizio di consulenza, la presentazione di una sola domanda.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è fissata in Euro 4.500.000,00 per l'anno 2023, di cui:

- € 1.831.500,00 euro a carico del FEASR (40,70% del totale);
- € 1.867.950,00 euro a carico dello Stato (41,51% del totale);
- € 800.550,00 euro a carico della Regione Piemonte (17,79% del totale).

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio e/o le ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero essere assegnate ad integrazione della dotazione finanziaria dell'Intervento SRH01, saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie.

Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento e domanda di voltura, nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate ESCLUSIVAMENTE con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line .

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

Tipologia investimenti oggetto di aiuto

Servizi di consulenza, definiti come l'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

La consulenza è materialmente erogata dal consulente, ossia la persona fisica in possesso dei requisiti per erogare servizi di consulenza.

Ogni destinatario (imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali) può usufruire di **massimo due consulenze**.

Il valore massimo per ogni consulenza non può superare € 2500.

Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 1.500.000,00**.

La **spesa minima ammissibile** realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 100.000,00**.

Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno viene erogato in percentuale della spesa ammessa e delle spese sostenute, sotto forma di un contributo in conto capitale del 80% della spesa ammessa.

È riconosciuto un costo unitario di 62 euro/ora di consulenza.

Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le consulenze devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

Requisiti di ammissibilità

CR01 Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti

Sono considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento del servizio di consulenza gli iscritti agli ordini, albi e ai collegi professionali nelle rispettive tematiche di consulenza.

Fatte salve le materie per le quali la legge prevede una competenza esclusiva riservata alle categorie professionali di cui al capoverso precedente, sono altresì considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dei servizi di consulenza:

- a) i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alla tematica oggetto di consulenza con documentata esperienza lavorativa di almeno 24 mesi, non necessariamente consecutivi, maturata negli ultimi 5 anni solari e nelle rispettive tematiche di consulenza;
- b) i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alla tematica di consulenza e attestato di frequenza/con profitto, al termine di una formazione di base che rispetti i criteri minimi sotto elencati.

Le attività di formazione di base devono rispettare i seguenti criteri minimi:

- essere svolta da Soggetti pubblici, Enti riconosciuti o Enti di formazione accreditati, a livello regionale, nazionale o unionale;
- avere una durata non inferiore a 24 ore nella relativa tematica di consulenza;
- prevedere al termine del percorso formativo una verifica finale con il rilascio di un attestato di frequenza con profitto.

Le attività di aggiornamento professionale nelle rispettive tematiche di consulenza sono obbligatorie per tutti i consulenti e dovranno svolgersi con periodicità almeno triennale.

Le attività di aggiornamento professionale devono rispettare i seguenti criteri minimi:

- 1)** essere svolte da Soggetti pubblici, Enti riconosciuti o Enti di formazione accreditati, a livello regionale, nazionale o unionale;
- 2)** avere una durata non inferiore a 12 ore nella relativa tematica di consulenza;
- 3)** prevedere al termine del percorso formativo una verifica finale con il rilascio di un attestato di frequenza.

Per gli iscritti agli ordini e ai collegi professionali nazionali viene assunta come valida e sufficiente la formazione prevista dai rispettivi piani formativi e di aggiornamento professionale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137.

Per i corsi di formazione di base e di aggiornamento, la frequenza è obbligatoria e deve essere pari o superiore al 75% delle ore di corso previste.

L'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulente in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari è regolamentata dall'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e dal capitolo A.1 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute del 22 gennaio 2014.

CR02 Assenza di conflitto di interessi

Per garantire l'assenza di conflitto di interessi, i prestatori di servizi di consulenza non devono avere direttamente o indirettamente alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa costituire una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nello svolgimento delle proprie attività professionali di consulente. Pertanto, devono essere chiaramente separate dalle attività di consulenza, in quanto incompatibili, le seguenti attività:

- a)** gestire fasi di istruttoria, erogazione e controllo di contributi pubblici nel settore agricolo e forestale o dello sviluppo rurale;
- b)** svolgere attività di Centro di Assistenza Agricola autorizzato;
- c)** svolgere attività di controllo e di certificazione dei regimi di qualità di certificazione ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali in campo agricolo e forestale, ove finalizzata al riconoscimento di contributi pubblici;
- d)** svolgere i controlli sanitari secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

e) esercitare attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici e prodotti assicurativi per il settore agricolo o forestale.

Le incompatibilità, di cui al comma 1, devono essere verificate nei confronti del prestatore di servizi di consulenza e dei consulenti.

Le incompatibilità di cui al comma 1, lettere b), c) e d) possono essere verificate con riferimento ai destinatari dei servizi di consulenza.

Per i soggetti in possesso di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi, si applicano i criteri di incompatibilità indicati al punto A.1.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute del 22 gennaio 2014.

CR03 Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza

Per la verifica dell'esercizio di attività economica di fornitura di servizi di consulenza alle imprese del soggetto beneficiario/consulente si fa riferimento a:

- atto costitutivo e/o Statuto;
- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- abilitazioni specifiche;
- norma istitutiva;
- codice ATECO principale.

CR04 I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Piemonte

CR05 Demarcazione con le attività di consulenza previste nelle OCM

Per garantire la demarcazione con le attività di consulenza previste nelle OCM e quindi evitare che un destinatario riceva più forme di sostegno per una medesima attività, la prestazione di servizi di consulenza non è ammissibile in caso di imprese destinatarie della consulenza che risultino iscritte ad una Organizzazione di Produttori con un Programma Operativo approvato e avente ad oggetto tematiche direttamente attinenti ai settori e/o filiere di riferimento.

Criteri di selezione e graduatoria

Criterio di selezione	Punteggi ammissibili	Note	Punteggio minimo per l'ammissibilità
P01. Capacità del progetto di attestare la corrispondenza tra le esigenze di supporto espresse dai potenziali destinatari ed i contenuti del progetto stesso. Ottima: 20 punti; sufficiente: 10; assente o insufficiente:0	0/10/20	Il beneficiario presenta una analisi dei fabbisogni svolta tra i propri aderenti o contatti (ad es.: in cui si evidenzia che la maggioranza di essi esprime l'esigenza di ricevere supporto sull'agricoltura di precisione e sulla riduzione dell'impatto ambientale in agricoltura) e il progetto è costruito sulla base di tali risultanze.	10
P02.1 Percentuale di consulenti	0/10/15/20		

con esperienza nelle materie oggetto della consulenza superiore a 3 anni (i) iscritti agli Ordini o Collegi professionali o (ii) in possesso di titoli di studio per l'iscrizione agli ordini o collegi professionali e aventi almeno tre anni di esperienza nei servizi di consulenza: $\geq 80\%$: 20 punti; $< 80\%$ e $\geq 50\%$: 15 punti; $< 50\%$ e $\geq 30\%$: 10 punti; $< 30\%$: 0 punti			
P02.2 è garantita la fruibilità e accessibilità dell'attività di consulenza on line: 4 punti. Il richiedente è in possesso sistemi di certificazione della qualità tipo ISO 9000 e analoghi e/o ISO 20700:2017 e/o MOG ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001: 6 punti	0/4/6/10	Per "accessibilità dell'attività di consulenza on line", si intende la possibilità di accedere a un'area riservata dove sono disponibili i materiali della consulenza (schede tecniche, dati, risultati analitici, ecc.) e/o strumenti per facilitare il dialogo tra il consulente e il destinatario della consulenza stessa (chat, ecc.)	
P02.3 Percentuale di consulenti utilizzati nel progetto impegnati a partecipare alla formazione nell'ambito dell'intervento SRH02 (Formazione dei consulenti): $\geq 80\%$: 10 punti; $< 80\%$ e $\geq 50\%$: 5 punti; $< 50\%$ e $\geq 30\%$: 2 punti; $< 30\%$: 0 punti	0/2/5/10	Impegno vincolante	
P03 30 punti se il 75% o più delle ore di consulenza previste sono attribuite a uno o più dei temi riportati di seguito; 20 punti se le ore di consulenza previste attribuite a uno o più dei temi riportati di seguito sono $< 75\%$ e $\geq 50\%$ del totale; 10 punti se le ore di consulenza previste a uno o più dei temi riportati di seguito sono $< 50\%$ e $\geq 25\%$ del totale; 0 punti in tutti gli altri casi - Sostenere l'applicazione di pratiche sostenibili in materia di fertilizzazione e di conservazione e ripristino della fertilità e qualità dei suoli (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to Fork di ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50 % garantendo nel contempo che non si verifichi un deterioramento della fertilità del suolo e di ridurre del 20% dell'uso dei fertilizzanti). - Rendere più efficiente	0/10/20/30		

sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui innovativi, promuovendo lo stoccaggio e il riutilizzo della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche.

- Promuovere e affinare le tecniche di agricoltura di precisione.
- Favorire l'adozione di buone pratiche per l'adattamento delle colture e degli allevamenti ai cambiamenti climatici.
- Sostenere l'applicazione di pratiche volte a ridurre l'uso di antimicrobici nell'allevamento (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to Fork di ridurre del 50 % le vendite complessive nell'UE di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura entro il 2030-approccio "One Health").
- Sostenere l'applicazione di pratiche agricole sostenibili volte a ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari contribuendo alla tutela della salute umana e alla salvaguardia delle acque superficiali e profonde dall'inquinamento (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to Fork di ridurre, entro il 2030, l'uso e il rischio complessivi dei pesticidi chimici del 50 % e l'uso dei pesticidi più pericolosi del 50 %).
- Promuovere e sostenere le pratiche previste dagli interventi Agro Climatico Ambientali (ACA) del PSP attivati in Regione Piemonte.
- Contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.
- Promuovere le competenze degli operatori in materia di digitalizzazione.
- Sostenere l'applicazione di pratiche di agricoltura e zootecnia biologica (in collegamento con l'obiettivo della strategia Farm to

<p>Fork di destinare almeno il 25 % della superficie agricola ad agricoltura biologica entro il 2030)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere più efficiente l'uso dell'energia anche incentivando la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche. - Promuovere e sensibilizzare gli operatori di settore in merito al contrasto dello sfruttamento del lavoro e ad assicurare buone condizioni di impiego coerentemente con quanto previsto dalla Condizionalità sociale (art. 14 del Regolamento (UE) n. 2021/2115). - Promuovere l'adozione di tecniche di gestione economica dell'azienda adeguate - Sostenere l'adozione di progetti di sviluppo aziendale finalizzati alla diversificazione dell'attività 			
<p>P03.2. Il punteggio è attribuito in ragione di 1 punto per ogni consulente (a.1) che abbia partecipato attivamente a un GO del PEI-AGRI o progetto di ricerca e innovazione sostenuto da fondi comunitari, nazionali e regionali o (a.2) sia stato adeguatamente formato all'interno dei corsi della SRH02 collegati a tali tipologie di progetti e (b) per il quale l'ente erogatore del servizio di consulenza si impegna a rendicontare almeno una consulenza relativa alla specifica tematica di ricerca o innovativa, sino a un massimo di 10 punti</p>	<p>0-10</p>		

Punteggio massimo: 100 punti.

Punteggio minimo per l'ammissibilità: 50 punti

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio P02.1; punteggio relativo al criterio P01; punteggio relativo al criterio P03; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Fasi e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014

Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

Procedimento: Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRH01 - Erogazione servizi di consulenza del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno idonee

Istruttoria dell'istanza di variante

Procedimento: Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno presentata nell'ambito dell'intervento SRH01 - Erogazione servizi di consulenza del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 90 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di variante;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego della domanda di variante reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte. / Atto dirigenziale di ammissione o diniego dell'istanza di variante.

Istruttoria della domanda di pagamento

Procedimento: Istruttoria della domanda di pagamento presentata nell'ambito dell'intervento SRH01 - Erogazione servizi di consulenza del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Attuazione Programmi regionali relativi ai Servizi di Sviluppo delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di pagamento;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

La proposta di elenco di liquidazione degli atti di ammissione a pagamento è trasmesso ad ARPEA per i necessari adempimenti e controlli finalizzati alla liquidazione del sostegno.

Allegato 2

I seguenti procedimenti integrano l'allegato A) della **D.G.R. n. 20 - 6877 del 15 maggio 2023** "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621".

Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRH01 - Erogazione servizi di consulenza del Piano strategico della PAC 2023-2027

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri per la presentazione delle domande. Determinazioni dirigenziali relative ai singoli bandi.
Iniziativa di parte	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
Provvedimento finale	Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno idonee
Termine finale del procedimento	180 giorni (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata: - sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, in quanto non è possibile conoscere a priori il numero delle istanze che perverranno ed il conseguente carico di lavoro in capo ai funzionari; - sotto il profilo della particolare complessità del procedimento nella fase istruttoria, in quanto essa comprende l'esame e la valutazione delle proposte di progetti informativi presentati dai candidati, attività svolte da un apposito Comitato di valutazione formato da funzionari regionali e soggetti di altri enti pubblici; tale fase richiede, inoltre, l'esecuzione di sopralluoghi presso le sedi operative distribuite sul territorio regionale)

Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno presentata nell'ambito SRH01 - Erogazione servizi di consulenza del Piano strategico della PAC 2023-2027

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri per la presentazione delle domande. Determinazioni dirigenziali relative ai singoli bandi
Iniziativa di parte	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla presentazione della domanda di variante
Provvedimento finale	comunicazione di ammissione o diniego della domanda di variante reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte / Atto dirigenziale di ammissione o diniego dell'istanza di variante.
Termine finale del procedimento	90 giorni